Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

PROCEDURA RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMMINISTRAZIONE E GARE D'APPALTO

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
CON DELIBERA DEL 20/10/2016

AGEC ONORANZE FUNEBRI SPA, società partecipata al 95,60% (novantacinqueesassanta percento) da A.G.E.C. – Azienda Gestione Edifici Comunali, Azienda speciale del Comune di Verona, pone in essere talune attività che integrano i requisiti di pubblico servizio, si attiene pertanto, in quanto compatibili con la propria natura e con le tipologie e dimensioni degli acquisti effettuati, alle disposizioni del D.Lgs. n. 50/16 (Codice degli appalti) ed alle sue Linee Guida attuative emanate dall'ANAC, al Piano Nazionale Anticorruzione 2016 di cui alla Delibera ANAC n. 831/2016, nonché ai contenuti della Determinazione ANAC n. 8/2015.
Inoltre, per quanto non fosse eventualmente contemplato nel presente documento, AGEC Onoranze Funebri spa fa specifico riferimento e si conforma alle procedure della società controllante AGEC in materia di appalti di lavori, servizi e forniture e di gestione dell'elenco operatori di fiducia.

La presente procedura, la cui corretta attuazione è soggetta anche al controllo dell'Organismo di Vigilanza, è rivolta a tutti coloro che, in relazione alle responsabilità ed ai compiti affidati, hanno o potrebbero avere, a diverso titolo e per conto della società, rapporti con i funzionari della Pubblica Amministrazione e della società controllante ed hanno responsabilità in materia di acquisti e di appalti di opere, servizi e forniture.
Ed in particolare è destinata a:
- gli Amministratori,
- il Direttore,
- i collaboratori dell'Ente,
- il personale addetto alla predisposizione dei documenti di gara.

Le disposizioni che seguono vincolano i destinatari per quanto di loro competenza.
La loro violazione comporta una valutazione disciplinare da parte degli Amministratori e l'eventuale irrogazione di provvedimento disciplinare sulla base di quanto specificamente previsto dal Codice Disciplinare interno, sentito l'Organismo di Vigilanza.

A) PRINCIPI GENERALI

I soggetti destinatari della presente procedura sono tenuti, per quanto di loro competenza, a:

1. operare nel rispetto dei principi espressi nel Codice Etico e della normativa vigente;
2. scegliere fornitori, consulenti, collaboratori di verificata specchiata reputazione e solidità patrimoniale e finanziaria, nel rispetto dei principi di trasparenza, motivazione e non discriminazione e comunque in modo da garantire il miglior rapporto qualità e convenienza;
3. assicurare la trasparenza degli accordi ed evitare la sottoscrizione di patti o accordi segreti contrari alla legge;
4. nei contratti formalizzati con i fornitori ed i collaboratori prevedere sempre una clausola che richiami il rispetto del Modello organizzativo della società;

5. verificare l'effettivo adempimento della prestazione oggetto del rapporto contrattuale e degli eventuali stati di avanzamento prima del pagamento del prezzo concordato;
6. consentire la tracciabilità dell'iter decisionale, autorizzativo e delle attività di controllo svolte;
7. liquidare i compensi in modo trasparente, tracciabile, sempre documentabile e ricostruibile ex post.

B) DIVIETI

E' vietato:

1. promettere e/o dare, neppure con la mediazione di soggetti terzi, utilità di alcun genere a pubblici amministratori, funzionari pubblici elettivi, dipendenti pubblici o incaricati di pubblico servizio al fine di ottenere per sé, per la Società o per terzi vantaggi illeciti;
2. accettare e/o dare seguito a eventuali richieste di denaro o di altra utilità da parte di pubblici amministratori, funzionari pubblici elettivi, dipendenti pubblici o incaricati di pubblico servizio al fine di ottenere vantaggi indebiti per sé, per la Società o per terzi in genere;
3. prendere accordi con altri partecipanti alla selezione indetta perchè si astengano dalla procedura di selezione o perchè presentino offerte di comodo;
4. aderire a proposte di accordi simili avanzate da altri soggetti;
5. condizionare in qualsiasi modo la preparazione e/o la gestione e/o l'esito delle procedure di appalto attraverso collusioni o richieste di utilità o di promesse di utilità o altri mezzi fraudolenti o illeciti nei confronti di concorrenti o potenziali concorrenti;
6. offrire ad un concorrente facilitazioni o condizioni di privilegio rispetto ad altri concorrenti attraverso il rilascio di informazioni riservate in ogni fase della procedura di gara;
7. omettere le informazioni dovute al fine di determinare una condizione di disparità di alcuni concorrenti rispetto ad altri;
8. intrattenere sia in orario di lavoro che privatamente fuori dell'orario di lavoro rapporti commerciali con pubblici funzionari che svolgono funzioni di controllo sulla Società;
9. effettuare omaggi a pubblici amministratori, funzionari pubblici elettivi, dipendenti pubblici, salvo si tratti di ricorrenze e nei modici limiti di valore indicati nel Codice di Comportamento dell'Ente pubblico di appartenenza e comunque non finalizzati a ottenere vantaggi o facilitazioni indebite.

Inoltre, in adesione alla procedura appalti della società controllante, è vietato:

10. assegnare incarichi di fornitura, consulenza e prestazione professionale a persone o società "vicine" o "gradite" a soggetti pubblici in assenza dei necessari requisiti di qualità e convenienza dell'operazione;
11. porre in essere operazioni con soggetti terzi qualora vi sia il fondato sospetto che ciò possa esporre l'Azienda al rischio di commissione di un reato di ricettazione o impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
12. effettuare pagamenti in favore di fornitori, consulenti, professionisti e simili che operino per conto della società in assenza di adeguata giustificazione del contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi e delle prestazioni effettuate;
13. riconoscere rimborsi spese in favore di fornitori, consulenti, professionisti e simili che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico svolto;
14. emettere o accreditare fatture a fronte di operazioni inesistenti;
15. creare fondi patrimoniali extracontabili a fronte di operazioni contrattualizzate a prezzi superiori a quelli di mercato oppure fatturazioni inesistenti in tutto o in parte;
16. farsi rappresentare da consulenti o da soggetti terzi quando si possano creare situazioni di conflitto di interesse.

C) OBBLIGHI

E’ obbligatorio segnalare:

1. agli altri amministratori (se consigliere) o ai superiori (se dipendente) eventuali dubbi sulle iniziative da intraprendere quando non si è certi della conformità del proprio operato rispetto alla normativa ed alla presente procedura;
2. ai superiori eventuali errori o incongruenze commessi in buona fede in fase di preparazione della gara, di gara e/o di aggiudicazione;
3. immediatamente al Presidente e, per conoscenza, all’Organismo di Vigilanza sia eventuali richieste esplicitamente illecite da parte di pubblici funzionari o di concorrenti che altre di dubbia natura;
4. all’Organismo di Vigilanza eventuali anomalie o situazioni a rischio di commissione di illeciti contro la Pubblica Amministrazione o in fase di selezione e aggiudicazione dell’appalto.